

**Ufficio Stampa**

## **Il consorzio fidi del terziario ha festeggiato il decennale**

Il consorzio fidi di commercio, servizi e turismo ha festeggiato i dieci anni

UNIONCAMERE: Cofiter, un convegno per i 10 anni al servizio del commercio (il Resto del Carlino, 16/12/08)

Cofiter compie dieci anni (Il Resto del Carlino Bologna, 16/12/08)

Righini. "L'economia si rialzerà" (La Voce di Romagna Ravenna , 16/12/08)

Cofiter: un convegno per i 10 anni al servizio del commercio (il Resto del Carlino, 16/12/08)

Brevi Economia (Gazzetta di Parma, 16/12/08)

Cofiter confidi terziario Emilia Romagna Compie 10 anni (Il Resto del Carlino Reggio, 16/12/08)

La Cofiter celebra i dieci anni con un convegno (Il Corriere Romagna di Ravenna, 16/12/08)

COFITER COMPIE 10 ANNI (Il Resto del Carlino Modena, 16/12/08)

Grande alleanza contro la crisi (La Voce di Romagna forlì, 17/12/08)

Cofiter: intesa con Regione e Unioncamere contro la crisi (Gazzetta di Parma, 17/12/08)

Panorama (Corriere di Bologna, 17/12/08)

Grande alleanza contro la crisi (La Voce di Romagna Ravenna , 17/12/08)

Dalla crisi ci solleveremo prima degli altri (Il Domani , 17/12/08)

Unioncamere spazza via il pessimismo (La Voce di Romagna Ravenna , 17/12/08)

Alleanza per il credito alle imprese (il Resto del Carlino, 17/12/08)

Emilia romagna, il credito rimane (Italia Oggi, 18/12/08)

## UNIONCAMERE Cofiter, un convegno per i 10 anni al servizio del commercio

— BOLOGNA —

**UNIRSI** per crescere: è la strada scelta da Cofiter, il consorzio di garanzia fidi per le imprese del commercio, turismo e servizi dell' Emilia-Romagna che celebra i suoi primi dieci anni nel corso di un convegno che si svolgerà oggi nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna in viale Aldo Moro 62 a Bologna.

Cofiter, nato nel 1998 su iniziativa di Unioncamere Emilia-Romagna, Confcommercio e Confesercenti, è ora proiettato verso un futuro pieno di impegni con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione per poter svolgere l'attività come intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia.

«E' un cammino difficile — spiega il presidente di Cofiter, il ravennate Ottavio Righini — ma è stata individuata una strada ben precisa: far confluire in Cofiter tutti i confidi provinciali desiderosi di condividere il progetto».

Negli ultimi tre anni Cofiter ha aggregato e fuso in sé le Cooperative di Modena, Reggio Emilia, Ravenna, Bologna e Ferrara e altre si aggiungeranno a breve.

**Pagina 27**

**Marposs, acquisti tedeschi**  
«Con il controllo di Artis tecnologie complementari»  
Il gruppo Marposs, leader italiano nel settore delle macchine utensili, ha annunciato l'acquisto del 100 per cento della tedesca Artis, specializzata in soluzioni di automazione e robotica. L'operazione, valutata a circa 1,5 miliardi di euro, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Marposs il 10 dicembre scorso. L'acquisto di Artis rappresenta un'importante opportunità di crescita internazionale per Marposs, che ha già investito in Cina e negli Stati Uniti. La nuova entità Marposs-Artis sarà controllata da Marposs, che ne detiene il 70 per cento, mentre il restante 30 per cento sarà diviso tra i soci di Artis.



**Il Resto del Carlino**  
16/12/2008

OGGI NELLA SEDE DI UNIONCAMERE - VIALE ALDO MORO 62 BOLOGNA

# COFITER CONFIDI TERZIARIO EMILIA ROMAGNA COMPIE 10 ANNI

## AGEVOLA IL CREDITO ALLE IMPRESE DEL COMMERCIO - TURISMO - SERVIZI

### Il Presidente di Cofiter Ottavio Righini



Nel 1998 Federconfidi e Conturister decisero di terminare la loro gloriosa storia e di dar vita ad un nuovo organismo per meglio aiutare le imprese di commercio, turismo e servizi dell'Emilia Romagna, socie del sistema delle Cooperative di Garanzia provinciali: così nacque COFITER.

L'operazione avviene con il pieno sostegno degli Enti promotori: Unioncamere, Concommercio e Confesercenti regionali e per qualche anno adempirà al compito di essere a supporto dei confidi provinciali con operazioni dirette alle loro imprese socie.

Ma quattro anni o sono viene approvata la nuova legge sui Confidi e si evidenzia per il futuro la necessità di diventare Confidi vigilati da Banca d'Italia per meglio rispondere con le proprie garanzie alle Banche convenzionate, per gestire con maggiore trasparenza i contributi pubblici, in una parola essere un soggetto con maggiori capacità di aiuto alle imprese.

Così con il pieno appoggio degli Enti promotori, ma anche della Regione Emilia-Romagna, delle Province e dei molti Comuni erogatori di contributi, si decide di percorrere la strada che porterà all'iscrizione dell'art 107 tulb (cioè vigilati dalla Banca d'Italia, esattamente come avviene per tutte le Banche italiane).

Percorso difficile, soprattutto totalmente sconosciuto, ma viene subito individuata una strada ben precisa. Far confluire in COFITER tutti i confidi provinciali desiderosi di condividere il progetto, lasciando agli stessi grande autonomia ma nello stesso tempo far massa critica per il raggiungimento degli scopi fissati.

Così negli ultimi tre anni COFITER ha fuso in sé le Cooperative di Modena, Reggio Emilia, Ravenna, Bologna e Ferrara (e sicuramente altre si aggiungeranno presto). Il percorso si concluderà per la prima parte nel prossimo anno, l'organismo forte di 120 milioni di operatività, di 30.000 soci e di 28 milioni di patrimonio è pronto ad affrontare il prossimo decennio. COFITER, complessivamente con le Cooperative di Garanzia provinciali, conta 45.000 imprese socie, un'operatività di 300 milioni ed un patrimonio di 55 milioni.

Ciò è stato possibile grazie all'impegno di molti: Unioncamere, Concommercio, Confesercenti, la Regione Emilia-Romagna, le Province, le Camere di Commercio, i Comuni delle province confluite, ma anche dei componenti i Consigli di amministrazione, dei Comitati tecnici, del Collegio sindacale, di tutto il personale, guidato con professionalità e attenzione dal Segretario Monica Buzzoni. Tutti con un unico obiettivo: aiutare le imprese socie.

Un augurio quindi per il futuro di COFITER, ma soprattutto un grande augurio alle imprese del terziario, socie e non socie che potranno contare, specie in questo momento difficile, sul loro confidi di riferimento.

### Il Presidente di Unioncamere E.R. Andrea Zanlari



Il mondo dei Confidi vive una fase di evoluzione, che sta accelerando processi di riorganizzazione in atto per accompagnare il sistema della garanzia regionale nel sostegno al credito delle piccole e medie imprese. Sostegno ancor più fondamentale in momenti difficili come l'attuale dal punto di vista economico.

L'accesso al credito rappresenta infatti uno dei fattori determinanti per la vita delle imprese, fondamentale nell'avvio dell'attività, decisivo in tutti i momenti di rafforzamento e crescita dell'azienda. Sotto questo aspetto un ruolo importante lo hanno avuto in maniera crescente i Consorzi di garanzia fidi, una rete in grado di raggiungere ogni impresa.

L'aumento dei fondi e la capitalizzazione dei confidi hanno dato maggiore forza contrattuale nei confronti delle banche che oggi riservano alle imprese aderenti le condizioni rivolte solitamente alla clientela primaria.

In questo percorso, il traguardo dei dieci anni dalla fondazione che festeggia Cofiter, nato nel 1998 proprio sulla spinta di Unioncamere Emilia-Romagna, Concommercio e Confesercenti, è da salutare con soddisfazione. Coincide, infatti, ad una fase di sviluppo di Cofiter, nato per supportare le imprese del commercio, servizi e turismo. Il suo ruolo è cresciuto nel tempo fino a farsi capofila per organizzare il sistema in funzione dell'entrata in vigore degli accordi di Basilea 2 con la prospettiva di portare i propri soci ad un consorzio unico molto capitalizzato, con sportelli operativi locali dotati di autonomia e un nucleo di comitati tecnici di supporto. Cofiter è diventato sempre più un punto di riferimento per le imprese, proiettato a nuovi traguardi e ad un futuro pieno di impegni con fusioni e aggregazioni e l'obiettivo dell'iscrizione all'art 107 del Testo Unico Legge Bancaria in modo da poter svolgere l'attività come intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia. Cofiter, che si è scelto un impegnativo compito di "pioniere" rispetto ad altre realtà, potrà così meglio rispondere alle necessità delle imprese del terziario, offrendo agli enti erogatori una garanzia più solida.

Cofiter, come organismo di secondo grado ha come principali enti sostenitori la Regione Emilia-Romagna e le Amministrazioni Provinciali, che contribuiscono alla sua patrimonializzazione, erogando contributi per incrementare i fondi di garanzia e per l'abbattimento del tasso di interesse attraverso una capillare collaborazione con le principali banche che operano sul territorio regionale. Partner naturale è sempre stato d'altra parte il sistema camerale che continuerà ad essere a fianco di Cofiter anche nei prossimi impegnativi passaggi per ribadire la partnership a sostegno delle pmf dell'Emilia Romagna. Questo rientra nel generale disegno di crescita della rete di garanzia regionale, anche attraverso una condivisione di strategie con le nove Camere di Commercio, per accompagnare i percorsi di aggregazione, e rendere sempre più efficienti i servizi a sostegno del credito delle piccole e medie imprese.

Dunque, Buon compleanno e buon lavoro a Cofiter e appuntamento a presto.

### L'Assessore Regionale Guido Pasi



BUON COMPLEANNO E BUON LAVORO

La realtà produttiva della nostra Regione si è da sempre basata su un tessuto di piccole e medie imprese che in tutti i settori sono state trainanti e sono state alla base di un sistema di sviluppo e di benessere. Oltre ai meriti che hanno le PMI della regione, possiamo affermare senza paura di smentire il sistema L'Emilia Romagna ha tenuto anche grazie ad un sistema virtuoso di collaborazione fra soggetti privati e pubblici. E proprio all'interno di questo circolo virtuoso che si pone la collaborazione con il sistema regionale dei confidi che operano per facilitare l'accesso al credito nei settori del commercio, turismo e servizi.

Un sistema composto da confidi di carattere locale, che appartengono anche ad un soggetto di secondo grado il COFITER, di cui si festeggia il decennale, che opera a livello regionale e riveste un ruolo di equilibrio territoriale e di coordinamento.

E' un sistema che è cresciuto via via nel tempo, prima in modo autonomo, poi è stato affiancato anche dal settore pubblico che è stato rilevante per l'apporto di risorse economiche ma che, pur non forzando mai la mano, è intervenuto anche cercando di dare quelle indicazioni di carattere strategico che riteneva fossero indispensabili per mantenere sempre al passo coi tempi un sistema di agevolazioni e accesso al credito che per la nostra realtà economica è diventato più che un servizio importante quasi un'infrastruttura. Fra le ultime azioni posite in essere ricordiamo l'art. 42 della legge finanziaria regionale per il 2008 (l.r. 24/97) che consente l'utilizzo di una parte delle risorse regionali derivanti da leggi ormai abrogate per l'incremento del capitale di quei consorzi che hanno le condizioni e intendono diventare intermediari vigilati da parte della Banca d'Italia.

Per il momento solo i Cofiter, fra i confidi del sistema commercio turismo e servizi, sta affrontando questa "avventura". Un passo impegnativo che coincide con l'inizio di un percorso, in cui COFITER rappresenta una sorta di appiappa, e che consentirà a tutto il sistema confidi di diventare un partner ancora più importante ed affidabile, in senso letterale, per il sistema bancario.

Per tornare alla realtà più contingente, poi, è quasi superfluo sottolineare che nel difficile momento che stiamo vivendo l'esistenza di un efficiente sistema dei confidi assume una straordinaria importanza per evitare che la situazione di criticità che si sta verificando sui mercati finanziari mondiali blocchi l'attività e lo sviluppo delle imprese. Per questo motivo, è di fondamentale importanza che il sistema dei confidi proceda in modo da tenere conto della criticità del momento e già da subito agisca sfruttando al massimo i fondi disponibili, sia per quanto riguarda le risorse allocate a fondo di garanzia che quelle destinate alla riduzione dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda specificatamente le risorse regionali relative al settore del turismo si sottolinea come i fondi relativi all'annualità 2008, in corso di liquidazione, siano di un ammontare doppio rispetto agli anni precedenti da 2 a 4 milioni di euro, e per questo motivo è possibile già da subito prevedere un aumento della percentuale di garanzia, nonché, ove necessario, anche aumenti della percentuale di abbattimento tassi. Per l'anno 2009 si riconfermano le risorse previste per il 2008 sia per il turismo che per il commercio e i servizi, ma si terrà monitorata la situazione complessiva, in modo da poter intervenire in corso d'anno con risorse aggiuntive se questo risultasse necessario. All'augurio di buoncompleanno a Cofiter da parte della Regione segue un non disinteressato augurio di... buon lavoro.

### I NOSTRI UFFICI

Sede: Via Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna  
Tel 051/6377081 Fax 051/6377066  
www.cofiter.it

Reggio Emilia: Tel 0522/508905 Fax 0522/508906  
Modena: Tel 059/208280 Fax 059/212707  
Bologna: Tel 051/6377081 cell. 349/3967153  
Ferrara: Tel 0532/243511 Fax 0532/209846  
Ravenna: Tel 0544/278251 Fax 0544/278252

### I CONFIDI SOCI

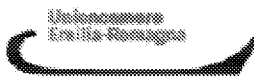
- Cooperativa Garanzia Commercianti Piacenza
- Cooperativa Garanzia Commercianti Parma
- AscomFidi Emilia Romagna
- Creditcomm Forlì Cesena
- Ascomfidi Adriatico Rimini
- Finterziario Rimini



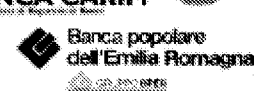
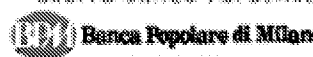
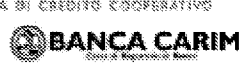
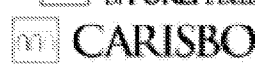
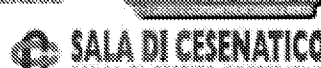
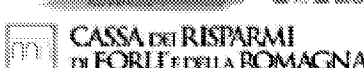
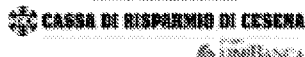
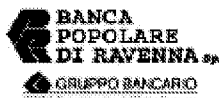
Il Presidente e lo staff di Cofiter

### I NOSTRI PRODOTTI

- Credito d'esercizio / Consolidamento passività**
    - Scoperto di conto corrente aziendale
    - Finanziamento per credito d'esercizio / Scorte
    - Finanziamenti per consolidamento debiti aziendali da breve a medio lungo termine verso banche e verso fornitori
  - Investimenti**
    - Finanziamento rivolto agli investimenti aziendali
    - Finanziamento rivolto allo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale - L.R. 40/2002
  - Prodotto speciale**
    - Finanziamento ai sensi della legge 108/96 per la prevenzione del fenomeno dell'usura
  - Fondo Regione Emilia Romagna "Agenzia Amica"**
    - Risarcimenti ai clienti che hanno subito danni nei loro viaggi non altrimenti risarcibili
- Informazioni presso tutte le nostre filiali e negli uffici ASCOM e CONFESERCENTI



Le banche convenzionate Cofiter



## Si dichiara ottimista per il futuro il presidente di Cofiter Righini: "L'economia si rialzerà"

RAVENNA - "In passato sono stati fatti degli errori dal sistema creditizio, in particolare in quello americano, ma sono sicuro che nel prossimo anno l'economia italiana si rialzerà. Lo dico forte dell'esperienza che ho maturato osservando i mercati e con un po' di speranza". E' ottimista il ravennate Ottavio Righini, presidente di Cofiter, società di consorzio fidi terziaria in Emilia Romagna, nata nel 1998 dalla fusione di Federcomfidi e Conturister per volontà di Unioncamere Emilia Romagna, Confcommercio e Confesercenti. Da ente erogatore di garanzia, nel 2004 la società si è trasformata in una cooperativa di garanzia ed è diventata un punto di riferimento importante sia per le imprese del territorio che si affidano per i servizi di credito e garanzia, sia per gli istituti di credito.

Dopo dieci anni di attività e molti cambiamenti nel mercato finanziario Righini è soddisfatto: "Chiuderemo il bilancio del 2008 con una previsione di aumento che dovrebbe aggirarsi sui 250mila euro". Insomma, un ottimo risultato per un Cofidi che, assieme agli altri presenti sul territorio nazionale, è indicato come uno degli strumenti più idonei nell'aiuto per le imprese. "I nostri interlocutori - spiega Righini - sono aziende di piccole e medie dimensioni che san-



Ottavio Righini

no di potersi fidare del nostro sostegno alle quali non offriamo garanzie che coprono dal 30 al 50%".

Cofiter è un soggetto mutualistico che lavora a stretto contatto con la realtà degli imprenditori e quindi può meglio di altri offrirsi garante di fronte alle banche. "Lavoriamo con 30 istituti di credito, dei quali alcuni sono realtà forti a livello locale e interprovinciale. Spesso sono banche che hanno vicinanza al territorio maggiore e una disponibilità economica che i grossi gruppi bancari sono disposti a dare a credito solo a fronte di numerose garanzie. Mentre noi siamo i referenti per le piccole medie imprese".

Il suo giudizio sulle aziende romagnole è positivo: "Noi ci rivolgiamo soprattutto al settore turistico, com-

merciale e dei servizi. Senza dubbio le imprese che nella nostra regione operano in campo turistico sono le più floride: poche sono gravate da insolvenze e investono molti fondi. Merito del sistema della Riviera e della legge regionale 40". Un po' più cauto il giudizio sugli altri due settori: "Il commercio è problematico perché soffre a causa della restrizione del credito e del calo dei fatturati, ma il mese di dicembre sarà decisivo per la ripresa. Allo stesso modo anche i servizi si differenziano tra aziende che stanno bene e altre che soffrono".

"Dal marzo 2009 saremo sotto il diretto controllo della Banca d'Italia. Questo permetterà una maggiore fiducia da parte degli istituti di credito perché palazzo Koch analizzerà i nostri bilanci attentamente e in pratica sarà come se diventassimo noi stessi una banca. In più dovremo seguire le stesse regole ferree degli altri istituti di credito e anche i nostri enti erogatori saranno più tutelati". Comunque il 2009 si apre per Cofiter nelle migliori condizioni: "I contributi delle Province e delle Camere di Commercio dovrebbero aumentare del 10% e anche la Regione rifinanzierà i settori del turismo e del commercio". Ci sono tutti i motivi, dunque, per essere ottimisti.

Marianna Venturini

## UNIONCAMERE Cofiter, un convegno per i 10 anni al servizio del commercio

— BOLOGNA —

**UNIRSI** per crescere: è la strada scelta da Cofiter, il consorzio di garanzia fidi per le imprese del commercio, turismo e servizi dell'Emilia-Romagna che celebra i suoi primi dieci anni nel corso di un convegno che si svolgerà oggi nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna in viale Aldo Moro 62 a Bologna.

Cofiter, nato nel 1998 su iniziativa di Unioncamere Emilia-Romagna, Confcommercio e Confesercenti, è ora proiettato verso un futuro pieno di impegni con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione per poter svolgere l'attività come intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia.

«E' un cammino difficile — spiega il presidente di Cofiter, il ravennate Ottavio Righini — ma è stata individuata una strada ben precisa: far confluire in Cofiter tutti i confidi provinciali desiderosi di condividere il progetto».

Negli ultimi tre anni Cofiter ha aggregato e fuso in sé le Cooperative di Modena, Reggio Emilia, Ravenna, Bologna e Ferrara e altre si aggiungeranno a breve.

**Pagina 27**

**Marpos, acquisti tedeschi**  
«Con il controllo di Artis  
tecnologie complementari»

**ECQUOMIA E FINANZA**  
L'azienda di Marpos è stata acquistata da Artis, un gruppo di investitori tedeschi. L'operazione è stata completata da fine ottobre. Marpos è un'azienda di software per la gestione delle risorse umane. Artis è un gruppo di investitori tedeschi che ha acquistato Marpos per potenziare la sua attività di consulenza in materia di risorse umane. L'operazione è stata completata da fine ottobre. Marpos è un'azienda di software per la gestione delle risorse umane. Artis è un gruppo di investitori tedeschi che ha acquistato Marpos per potenziare la sua attività di consulenza in materia di risorse umane.

**ECQUOMIA E FINANZA**  
L'azienda di Marpos è stata acquistata da Artis, un gruppo di investitori tedeschi. L'operazione è stata completata da fine ottobre. Marpos è un'azienda di software per la gestione delle risorse umane. Artis è un gruppo di investitori tedeschi che ha acquistato Marpos per potenziare la sua attività di consulenza in materia di risorse umane. L'operazione è stata completata da fine ottobre. Marpos è un'azienda di software per la gestione delle risorse umane. Artis è un gruppo di investitori tedeschi che ha acquistato Marpos per potenziare la sua attività di consulenza in materia di risorse umane.

# Economia In Breve

## MONTE DEI PASCHI DI SIENA Inaugurata una filiale in via Langhirano

■ Banca Monte dei Paschi di Siena ha inaugurato ieri la nuova filiale in Strada Langhirano (nella foto Fabrizio Poltronieri, responsabile area Emilia Romagna). Attualmente l'istituto senese conta 15 sportelli a Parma e provincia, che diventeranno 27 dal primo gennaio per effetto dell'integrazione di Antonveneta.



## CONSORZIO PATTICHIARI Cavazzuti nominato presidente

■ Filippo Cavazzuti è stato nominato alla presidenza del consorzio PattiChiari, che opera nel quadro di un programma di autoregolamentazione del settore bancario e finanziario italiano. Del consiglio direttivo del consorzio PattiChiari fanno parte 19 banchieri tra cui Giampiero Maioli direttore generale di Cariparma.

## UNIONCAMERE E.R. I 10 anni di Cofiter: oggi un convegno

■ Unirsi per crescere: è la strada scelta da Cofiter, il consorzio di garanzia fidi per le imprese del commercio, turismo e servizi dell'Emilia-Romagna che celebra i suoi primi dieci anni nel corso di un convegno che si svolge questa mattina alle 10,30, nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna a Bologna.

OGGI NELLA SEDE DI UNIONCAMERE - VIALE ALDO MORO 62 BOLOGNA

# COFITER CONFIDI TERZIARIO EMILIA ROMAGNA COMPIE 10 ANNI

AGEVOLA IL CREDITO ALLE IMPRESE DEL COMMERCIO - TURISMO - SERVIZI

## Il Presidente di Cofiter Ottavio Righini



Nel 1998 Federconfidi e Conturister decisero di terminare la loro gloriosa storia e di dar vita ad un nuovo organismo per meglio aiutare le imprese di commercio, turismo e servizi dell'Emilia Romagna, socie del sistema delle Cooperative di Garanzia provinciali: così nacque COFITER.

L'operazione avviene con il pieno sostegno degli Enti promotori: Unioncamere, Confcommercio e Confesercenti regionali e per qualche anno adempirà al compito di essere a supporto dei confidi provinciali con opera-

zioni dirette alle loro imprese socie.

Ma quattro anni or sono viene approvata la nuova legge sui Confidi e si evidenzia per il futuro la necessità di diventare Confidi vigilati da Banca d'Italia per meglio rispondere con le proprie garanzie alle Banche convenzionate, per gestire con maggiore trasparenza i contributi pubblici, in una parola essere un soggetto con maggiori capacità di aiuto alle imprese.

Così con il pieno appoggio degli Enti promotori, ma anche della Regione Emilia-Romagna, delle Province e dei molti Comuni erogatori di contributi, si decide di percorrere la strada che porterà all'iscrizione dell'art 107 tulb (cioè vigilati dalla Banca d'Italia, esattamente come avviene per tutte le Banche italiane).

Percorso difficile, soprattutto totalmente sconosciuto, ma viene subito individuata una strada ben precisa. Far confluire in COFITER tutti i confidi provinciali desiderosi di condividere il progetto, lasciando agli stessi grande autonomia ma nello stesso tempo far massa critica per il raggiungimento degli scopi fissati.

Così negli ultimi tre anni COFITER ha fuso in sé le Cooperative di Modena, Reggio Emilia, Ravenna, Bologna e Ferrara (e sicuramente altre si aggiungeranno presto). Il percorso si concluderà per la prima parte nel prossimo anno, l'organismo forte di 120 milioni di operatività, di 30.000 soci e di 28 milioni di patrimonio è pronto ad affrontare il prossimo decennio. COFITER, complessivamente con le Cooperative di Garanzie provinciali, conta 45.000 imprese socie, un'operatività di 300 milioni ed un patrimonio di 55 milioni.

Ciò è stato possibile grazie all'impegno di molti: Unioncamere, Confcommercio, Confesercenti, la Regione Emilia-Romagna, le Province, le Camere di Commercio, i Comuni delle province confluite, ma anche dei componenti i Consigli di amministrazione, dei Comitati tecnici, del Collegio sindacale, di tutto il personale, guidato con professionalità e attenzione dal Segretario Monica Buzzoni. Tutti con un unico obiettivo: aiutare le imprese socie.

Un augurio quindi per il futuro di COFITER, ma soprattutto un grande augurio alle imprese del terziario, socie e non socie che potranno contare, specie in questo momento difficile, sul loro confidi di riferimento.

## Il Presidente di Unioncamere E.R. Andrea Zanlari



Il mondo dei Confidi vive una fase di evoluzione, che sta accelerando processi di riorganizzazione in atto per accompagnare il sistema della garanzia regionale nel sostegno al credito delle piccole e medie imprese. Sostegno ancor più fondamentale in momenti difficili come l'attuale dal punto di vista economico.

L'accesso al credito rappresenta infatti uno dei fattori determinanti per la vita delle imprese, fondamentale nell'avvio dell'attività, decisivo in tutti i momenti di rafforzamento e cre-

scita dell'azienda. Sotto questo aspetto un ruolo importante lo hanno avuto in maniera crescente i Consorzi di garanzia fidi, una rete in grado di raggiungere ogni impresa.

L'aumento dei fondi e la capitalizzazione dei confidi hanno dato maggiore forza contrattuale nei confronti delle banche che oggi riservano alle imprese aderenti le condizioni rivolte solitamente alla clientela primaria.

In questo percorso, il traguardo dei dieci anni dalla fondazione che festeggia Cofiter, nato nel 1998 proprio sulla spinta di Unioncamere Emilia-Romagna, Confcommercio e Confesercenti, è da salutare con soddisfazione. Coincide, infatti, ad una fase di sviluppo di Cofiter, nato per supportare le imprese del commercio, servizi e turismo. Il suo ruolo è cresciuto nel tempo fino a farsi capofila per organizzare il sistema in funzione dell'entrata in vigore degli accordi di Basilea 2 con la prospettiva di portare i propri soci ad un consorzio unico molto capitalizzato, con sportelli operativi locali dotati di autonomia e un nucleo di comitati tecnici di supporto. Cofiter è diventato sempre più un punto di riferimento per le imprese, proiettato a nuovi traguardi e ad un futuro pieno di impegni con fusioni e aggregazioni e l'obiettivo dell'iscrizione all'art 107 del Testo Unico Legge Bancaria in modo da poter svolgere l'attività come intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia. Cofiter, che si è scelto un impegnativo compito di "pioniere" rispetto ad altre realtà, potrà così meglio rispondere alle necessità delle imprese del terziario, offrendo agli enti erogatori una garanzia più solida.

Cofiter, come organismo di secondo grado ha come principali enti sostenitori la Regione Emilia-Romagna e le Amministrazioni Provinciali, che contribuiscono alla sua patrimonializzazione, erogando contributi per incrementare i fondi di garanzia e per l'abbattimento del tasso di interesse attraverso una capillare collaborazione con le principali banche che operano sul territorio regionale. Partner naturale è sempre stato d'altra parte il sistema camerale che continuerà ad essere a fianco di Cofiter anche nei prossimi impegnativi passaggi per ribadire la partnership a sostegno delle pmi dell'Emilia-Romagna. Questo rientra nel generale disegno di crescita della rete di garanzia regionale, anche attraverso una condivisione di strategie con le nove Camere di Commercio, per accompagnare i percorsi di aggregazione, e rendere sempre più efficienti i servizi a sostegno del credito delle piccole e medie imprese.

Dunque, Buon compleanno e buon lavoro a Cofiter e appuntamento a presto.

COFITER COMPIE 10 ANNI

COFITER COMPIE 10 ANNI

AGEVOLA IL CREDITO ALLE IMPRESE DEL COMMERCIO - TURISMO - SERVIZI

Il Presidente di Cofiter Ottavio Righini

Il Presidente di Unioncamere E.R. Andrea Zanlari

Il mondo dei Confidi vive una fase di evoluzione, che sta accelerando processi di riorganizzazione in atto per accompagnare il sistema della garanzia regionale nel sostegno al credito delle piccole e medie imprese.

L'accesso al credito rappresenta infatti uno dei fattori determinanti per la vita delle imprese, fondamentale nell'avvio dell'attività, decisivo in tutti i momenti di rafforzamento e crescita dell'azienda.

L'aumento dei fondi e la capitalizzazione dei confidi hanno dato maggiore forza contrattuale nei confronti delle banche che oggi riservano alle imprese aderenti le condizioni rivolte solitamente alla clientela primaria.

In questo percorso, il traguardo dei dieci anni dalla fondazione che festeggia Cofiter, nato nel 1998 proprio sulla spinta di Unioncamere Emilia-Romagna, Confcommercio e Confesercenti, è da salutare con soddisfazione.

Cofiter, nato per supportare le imprese del commercio, servizi e turismo. Il suo ruolo è cresciuto nel tempo fino a farsi capofila per organizzare il sistema in funzione dell'entrata in vigore degli accordi di Basilea 2 con la prospettiva di portare i propri soci ad un consorzio unico molto capitalizzato, con sportelli operativi locali dotati di autonomia e un nucleo di comitati tecnici di supporto.

Cofiter è diventato sempre più un punto di riferimento per le imprese, proiettato a nuovi traguardi e ad un futuro pieno di impegni con fusioni e aggregazioni e l'obiettivo dell'iscrizione all'art 107 del Testo Unico Legge Bancaria in modo da poter svolgere l'attività come intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia.

Cofiter, che si è scelto un impegnativo compito di "pioniere" rispetto ad altre realtà, potrà così meglio rispondere alle necessità delle imprese del terziario, offrendo agli enti erogatori una garanzia più solida.

Cofiter, come organismo di secondo grado ha come principali enti sostenitori la Regione Emilia-Romagna e le Amministrazioni Provinciali, che contribuiscono alla sua patrimonializzazione, erogando contributi per incrementare i fondi di garanzia e per l'abbattimento del tasso di interesse attraverso una capillare collaborazione con le principali banche che operano sul territorio regionale.

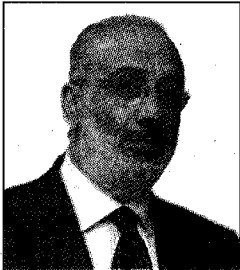
Partner naturale è sempre stato d'altra parte il sistema camerale che continuerà ad essere a fianco di Cofiter anche nei prossimi impegnativi passaggi per ribadire la partnership a sostegno delle pmi dell'Emilia-Romagna.

Questo rientra nel generale disegno di crescita della rete di garanzia regionale, anche attraverso una condivisione di strategie con le nove Camere di Commercio, per accompagnare i percorsi di aggregazione, e rendere sempre più efficienti i servizi a sostegno del credito delle piccole e medie imprese.

Dunque, Buon compleanno e buon lavoro a Cofiter e appuntamento a presto.



**L'Assessore Regionale Guido Pasi**



**BUON COMPLEANNO E BUON LAVORO**

La realtà produttiva della nostra Regione si è da sempre basata su un tessuto di piccole e medie imprese che in tutti i settori sono state trainanti e sono state alla base di un sistema di sviluppo e di benessere. Oltre ai meriti che hanno le PMI della regione, possiamo affermare senza paura di smentire il sistema L'Emilia-Romagna ha tenuto anche grazie ad un sistema virtuoso di collaborazione fra soggetti privati e pubblici. E' proprio all'interno di questo circolo virtuoso che si pone la collaborazione con il sistema regionale dei confidi che operano per facilitare l'accesso al credito nei settori del commercio, turismo e servizi. Un sistema composto da confidi di carattere locale, che appartengono anche ad un soggetto di secondo grado il COFITER, di cui si festeggia il decennale, che opera a livello regionale e riveste un ruolo di riequilibrio territoriale e di coordinamento.

E' un sistema che è cresciuto via via nel tempo, prima in modo autonomo, poi è stato affiancato anche dal settore pubblico che è stato rilevante per l'apporto di risorse economiche ma che, pur non forzando mai la mano, è intervenuto anche cercando di dare quelle indicazioni di carattere strategico che riteneva fossero indispensabili per mantenere sempre al passo coi tempi un sistema di agevolazioni e accesso al credito che per la nostra realtà economica è diventato più che un servizio importante quasi un'infrastruttura. Fra le ultime azioni poste in essere ricordiamo l'art. 42 della legge finanziaria regionale per il 2008 (l.r. 24/97) che consente l'utilizzo di una parte delle risorse regionali derivanti da leggi ormai abrogate per l'incremento del capitale di quei consorzi che hanno le condizioni e intendono diventare intermediari vigilati da parte della Banca d'Italia. Per il momento solo il Cofiter, fra i confidi del sistema commercio turismo e servizi, sta affrontando questa "avventura". Un passo impegnativo che coincide con l'inizio di un percorso, in cui COFITER rappresenta una sorta di apripista, e che consentirà a tutto il sistema confidi di diventare un partner ancora più importante ed affidabile, in senso letterale, per il sistema bancario. Per tornare alla realtà più contingente, poi, è quasi superfluo sottolineare che nel difficile momento che stiamo vivendo l'esistenza di un efficiente sistema dei confidi assume una straordinaria importanza per evitare che la situazione di criticità che si sta verificando sui mercati finanziari mondiali blocchi l'attività e lo sviluppo delle imprese. Per questo motivo, è di fondamentale importanza che il sistema dei confidi proceda in modo da tenere conto della criticità del momento e già da subito agisca sfruttando al massimo i fondi disponibili, sia per quanto riguarda le risorse allocate a fondo di garanzia che quelle destinate alla riduzione dei tassi di interesse. Per quanto riguarda specificatamente le risorse regionali relative al settore del turismo si sottolinea come i fondi relative all'annualità 2008, in corso di liquidazione, siano di un ammontare doppio rispetto agli anni precedenti da 2 a 4 milioni di euro, e per questo motivo è possibile già da subito prevedere un aumento della percentuale di garanzia, nonché, ove necessario, anche aumenti della percentuale di abbattimento tassi. Per l'anno 2009 si riconfermeranno le risorse previste per il 2008 sia per il turismo che per il commercio e i servizi, ma si terrà monitorata la situazione complessiva, in modo da poter intervenire in corso d'anno con risorse aggiuntive se questo risultasse necessario. All'augurio di buon compleanno a Cofiter da parte della Regione segue un non disinteressato augurio di... buon lavoro.

Il Presidente e lo staff di Cofiter

**I NOSTRI UFFICI**

Sede: Via Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna  
Tel 051/6377081 Fax 051/6377066

[www.cofiter.it](http://www.cofiter.it)

Reggio Emilia: Tel 0522/508905 Fax 0522/508906

Modena: Tel 059/208280 Fax 059/212707

Bologna: Tel 051/6377081 cell. 349/3967153

Ferrara: Tel 0532/243511 Fax 0532/209846

Ravenna: Tel 0544/278251 Fax 0544/278252

**I CONFIDI SOCI**

- Cooperativa Garanzia Commercianti Piacenza
- Cooperativa Garanzia Commercianti Parma
- AscomFidi Emilia Romagna
- Creditcomm-Forlì Cesena
- Ascomfidi Adriatico Rimini
- Finterziario Rimini



Il Presidente e lo staff di Cofiter

**I NOSTRI PRODOTTI**

**Credito d'esercizio / Consolidamento passività**

- Scoperto di conto corrente aziendale
- Finanziamento per credito d'esercizio / Scorte
- Finanziamenti per consolidamento debiti aziendali da breve a medio lungo termine verso banche e verso fornitori

**Investimenti**

- Finanziamento rivolto agli investimenti aziendali
- Finanziamento rivolto allo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale - L.R. 40/2002

**Prodotto speciale**

- Finanziamento ai sensi della legge 108/96 per la prevenzione del fenomeno dell'usura
- Fondo Regione Emilia Romagna "Agenzia Amica"**
- Risarcimenti ai clienti che hanno subito danni nei loro viaggi non altrimenti risarcibili

Informazioni presso tutte le nostre filiali e negli uffici ASCOM e CONFESERCENTI

COFITER MEMBRO FEDERAZIONE ITALIANA CONFIDI 10 ANNI  
L'UNICO PER IL VOSTRO SVILUPPO E IL VOSTRO CREDITO

Nuove aggregazioni in vista. Righini: «Pronti ad affrontare il prossimo decennio»  
**La Cofiter celebra i dieci anni con un convegno**

**RAVENNA.** Un convegno per l'anniversario del consorzio di garanzia fidi del terziario e servizi, che sta per iscriversi come intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia. Cofiter, con le Cooperative di garanzia provinciali, conta complessivamente 45.000 imprese associate, un'operatività di 300 milioni ed un patrimonio di 55 milioni. Unirsi per crescere: è la strada scelta dal consorzio per le imprese del commercio, turismo e servizi dell'Emilia-Romagna che celebra i suoi primi dieci anni nel corso di un convegno che si svolgerà oggi nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna. «E' un cammino difficile - spiega il presidente di Cofiter, il ravennate Ottavio Righini - soprattutto totalmente sconosciuto, ma è stata

individuata una strada ben precisa: far confluire in Cofiter tutti i confidi provinciali desiderosi di condividere il progetto, lasciando loro grande autonomia e nello stesso tempo fare massa critica per il raggiungimento degli scopi fissati».

Negli ultimi tre anni Cofiter ha aggregato e fuso in sé le Cooperative di Modena, Reggio Emilia, Ravenna, Bologna e Ferrara (queste ultime due aggregazioni saranno operative dal 1 gennaio 2009), e altre si aggiungeranno a breve.

«Il percorso - aggiunge Righini - si concluderà nella prima parte nel prossimo anno dando vita ad un organismo che, forte di 120 milioni di operatività, 30 mila soci e 28 milioni di patrimonio sarà pronto ad affrontare il prossimo decennio».

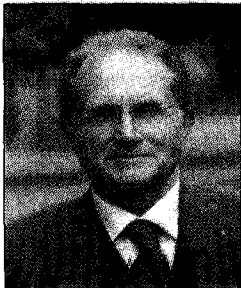


Sopra, Ottavio Righini

OGGI NELLA SEDE DI UNIONCAMERE - VIALE ALDO MORO 62 BOLOGNA

**COFITER CONFIDI TERZIARIO EMILIA ROMAGNA COMPIE 10 ANNI**

AGEVOLA IL CREDITO ALLE IMPRESE DEL COMMERCIO - TURISMO - SERVIZI

**Il Presidente di Cofiter Ottavio Righini**

Nel 1998 Federconfidi e Conturister decisero di terminare la loro gloriosa storia e di dar vita ad un nuovo organismo per meglio aiutare le imprese di commercio, turismo e servizi dell'Emilia Romagna, socie del sistema delle Cooperative di Garanzia provinciali: così nacque COFITER.

L'operazione avviene con il pieno sostegno degli Enti promotori: Unioncamere, Confcommercio e Confesercenti regionali e per qualche anno adempirà al compito di essere a supporto dei confidi provinciali con opera-

zioni dirette alle loro imprese socie.

Ma quattro anni or sono viene approvata la nuova legge sui Confidi e si evidenzia per il futuro la necessità di diventare Confidi vigilati da Banca d'Italia per meglio rispondere con le proprie garanzie alle Banche convenzionate, per gestire con maggiore trasparenza i contributi pubblici, in una parola essere un soggetto con maggiori capacità di aiuto alle imprese.

Così con il pieno appoggio degli Enti promotori, ma anche della Regione Emilia-Romagna, delle Province e dei molti Comuni erogatori di contributi, si decide di percorrere la strada che porterà all'iscrizione dell'art 107 tulb (cioè vigilati dalla Banca d'Italia, esattamente come avviene per tutte le Banche italiane).

Percorso difficile, soprattutto totalmente sconosciuto, ma viene subito individuata una strada ben precisa. Far confluire in COFITER tutti i confidi provinciali desiderosi di condividere il progetto, lasciando agli stessi grande autonomia ma nello stesso tempo far massa critica per il raggiungimento degli scopi fissati.

Così negli ultimi tre anni COFITER ha fuso in sé le Cooperative di Modena, Reggio Emilia, Ravenna, Bologna e Ferrara (e sicuramente altre si aggiungeranno presto). Il percorso si concluderà per la prima parte nel prossimo anno, l'organismo forte di 120 milioni di operatività, di 30.000 soci e di 28 milioni di patrimonio è pronto ad affrontare il prossimo decennio. COFITER, complessivamente con le Cooperative di Garanzie provinciali, conta 45.000 imprese socie, un'operatività di 300 milioni ed un patrimonio di 55 milioni.

Ciò è stato possibile grazie all'impegno di molti: Unioncamere, Confcommercio, Confesercenti, la Regione Emilia-Romagna, le Province, le Camere di Commercio, i Comuni delle province confluite, ma anche dei componenti i Consigli di amministrazione, dei Comitati tecnici, del Collegio sindacale, di tutto il personale, guidato con professionalità e attenzione dal Segretario Monica Buzzoni. Tutti con un unico obiettivo: aiutare le imprese socie.

Un augurio quindi per il futuro di COFITER, ma soprattutto un grande augurio alle imprese del terziario, socie e non socie che potranno contare, specie in questo momento difficile, sul loro confidi di riferimento.

**Il Presidente di Unioncamere E.R. Andrea Zanlari**

Il mondo dei Confidi vive una fase di evoluzione, che sta accelerando processi di riorganizzazione in atto per accompagnare il sistema della garanzia regionale nel sostegno al credito delle piccole e medie imprese. Sostegno ancor più fondamentale in momenti difficili come l'attuale dal punto di vista economico.

L'accesso al credito rappresenta infatti uno dei fattori determinanti per la vita delle imprese, fondamentale nell'avvio dell'attività, decisivo in tutti i momenti di rafforzamento e cres-

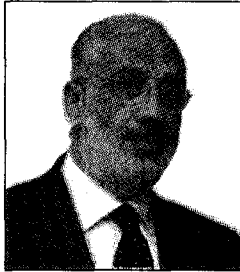
cita dell'azienda. Sotto questo aspetto un ruolo importante lo hanno avuto in maniera crescente i Consorzi di garanzia fidi, una rete in grado di raggiungere ogni impresa.

L'aumento dei fondi e la capitalizzazione dei confidi hanno dato maggiore forza contrattuale nei confronti delle banche che oggi riservano alle imprese aderenti le condizioni rivolte solitamente alla clientela primaria.

In questo percorso, il traguardo dei dieci anni dalla fondazione che festeggia Cofiter, nato nel 1998 proprio sulla spinta di Unioncamere Emilia-Romagna, Confcommercio e Confesercenti, è da salutare con soddisfazione. Coincide, infatti, ad una fase di sviluppo di Cofiter, nato per supportare le imprese del commercio, servizi e turismo. Il suo ruolo è cresciuto nel tempo fino a farsi capofila per organizzare il sistema in funzione dell'entrata in vigore degli accordi di Basilea 2 con la prospettiva di portare i propri soci ad un consorzio unico molto capitalizzato, con sportelli operativi locali dotati di autonomia e un nucleo di comitati tecnici di supporto. Cofiter è diventato sempre più un punto di riferimento per le imprese, proiettato a nuovi traguardi e ad un futuro pieno di impegni, con fusioni e aggregazioni e l'obiettivo dell'iscrizione all'art 107 del Testo Unico Legge Bancaria in modo da poter svolgere l'attività come intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia. Cofiter, che si è scelto un impegnativo compito di "pioniere" rispetto ad altre realtà, potrà così meglio rispondere alle necessità delle imprese del terziario, offrendo agli enti erogatori una garanzia più solida.

Cofiter, come organismo di secondo grado ha come principali enti sostenitori la Regione Emilia-Romagna e le Amministrazioni Provinciali, che contribuiscono alla sua patrimonializzazione, erogando contributi per incrementare i fondi di garanzia e per l'abbattimento del tasso di interesse attraverso una capillare collaborazione con le principali banche che operano sul territorio regionale. Partner naturale è sempre stato d'altra parte il sistema camerale che continuerà ad essere a fianco di Cofiter anche nei prossimi impegnativi passaggi per ribadire la partnership a sostegno delle pmi dell'Emilia-Romagna. Questo rientra nel generale disegno di crescita della rete di garanzia regionale, anche attraverso una condivisione di strategie con le nove Camere di Commercio, per accompagnare i percorsi di aggregazione, e rendere sempre più efficienti i servizi a sostegno del credito delle piccole e medie imprese.

Dunque, Buon compleanno e buon lavoro a Cofiter e appuntamento a presto.

**L'Assessore Regionale Guido Pasi****BUON COMPLEANNO E BUON LAVORO**

La realtà produttiva della nostra Regione si è da sempre basata su un tessuto di piccole e medie imprese che in tutti i settori sono state trainanti e sono state alla base di un sistema di sviluppo e di benessere. Oltre ai meriti che hanno le PMI della regione, possiamo affermare senza paura di smentite il sistema L'Emilia-Romagna ha tenuto anche grazie ad un sistema virtuoso di collaborazione fra soggetti privati e pubblici. E' proprio all'interno di questo circolo virtuoso che si pone la collaborazione con il sistema regionale dei confidi che operano per facilitare l'accesso al credito nei settori del commercio, turismo e servizi. Un sistema composto da confidi di carattere locale, che appartengono anche ad un soggetto di secondo grado il COFITER, di cui si festeggia il decennale, che opera a livello regionale e riveste un ruolo di riequilibrio territoriale e di coordinamento.

E' un sistema che è cresciuto via via nel tempo, prima in modo autonomo, poi è stato affiancato anche dal settore pubblico che è stato rilevante per l'apporto di risorse economiche ma che, pur non forzando mai la mano, è intervenuto anche cercando di dare quelle indicazioni di carattere strategico che riteneva fossero indispensabili per mantenere sempre al passo coi tempi un sistema di agevolazioni e accesso al credito che per la nostra realtà economica è diventato più che un servizio importante quasi un'infrastruttura. Fra le ultime azioni poste in essere ricordiamo l'art. 42 della legge finanziaria regionale per il 2008 (l.r. 24/97) che consente l'utilizzo di una parte delle risorse regionali derivanti da leggi ormai abrogate per l'incremento del capitale di quei consorzi che hanno le condizioni e intendono diventare intermediari vigilati da parte della Banca d'Italia. Per il momento solo il Cofiter, fra i confidi del sistema commercio turismo e servizi, sta affrontando questa "avventura". Un passo impegnativo che coincide con l'inizio di un percorso, in cui COFITER rappresenta una sorta di apripista, e che consentirà a tutto il sistema confidi di diventare un partner ancora più importante ed affidabile, in senso letterale, per il sistema bancario. Per tornare alla realtà più contingente, poi, è quasi superfluo sottolineare che nel difficile momento che stiamo vivendo l'esistenza di un efficiente sistema dei confidi assume una straordinaria importanza per evitare che la situazione di criticità che si sta verificando sui mercati finanziari mondiali blocchi l'attività e lo sviluppo delle imprese. Per questo motivo, è di fondamentale importanza che il sistema dei confidi proceda in modo da tenere conto della criticità del momento e già da subito agisca sfruttando al massimo i fondi disponibili, sia per quanto riguarda le risorse allocate a fondo di garanzia che quelle destinate alla riduzione dei tassi di interesse. Per quanto riguarda specificatamente le risorse regionali relative al settore del turismo si sottolinea come i fondi relative all'annualità 2008, in corso di liquidazione, siano di un ammontare doppio rispetto agli anni precedenti da 2 a 4 milioni di euro, e per questo motivo è possibile già da subito prevedere un aumento della percentuale di garanzia, nonché, ove necessario, anche aumenti della percentuale di abbattimento tassi. Per l'anno 2009 si riconfermeranno le risorse previste per il 2008 sia per il turismo che per il commercio e i servizi, ma si terrà monitorata la situazione complessiva, in modo da poter intervenire in corso d'anno con risorse aggiuntive se questo risultasse necessario. All'augurio di buon compleanno a Cofiter da parte della Regione segue un non disinteressato augurio di... buon lavoro.

**I NOSTRI UFFICI**

Sede: Via Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna

Tel 051/6377081 Fax 051/6377066

www.cofiter.it

Reggio Emilia: Tel 0522/508905 Fax 0522/508906

Modena: Tel 059/208280 Fax 059/212707

Bologna: Tel 051/6377081 cell. 349/3967153

Ferrara: Tel 0532/243511 Fax 0532/209846

Ravenna: Tel 0544/278251 Fax 0544/278252

**I CONFIDI SOCI**

- Cooperativa Garanzia Commercianti Piacenza
- Cooperativa Garanzia Commercianti Parma
- AscomFidi Emilia Romagna
- Creditcomm Forlì Cesena
- Ascomfidi Adriatico Rimini
- Finterziario Rimini

**I NOSTRI PRODOTTI****Credito d'esercizio / Consolidamento passività**

- Scoperto di conto corrente aziendale
- Finanziamento per credito d'esercizio / Scorte
- Finanziamenti per consolidamento debiti aziendali da breve a medio lungo termine verso banche e verso fornitori

**Investimenti**

- Finanziamento rivolto agli investimenti aziendali
- Finanziamento rivolto allo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale - L.R. 40/2002

**Prodotto speciale**

- Finanziamento ai sensi della legge 108/96 per la prevenzione del fenomeno dell'usura

**Fondo Regione Emilia Romagna "Agenzia Amica"**

- Risarcimenti ai clienti che hanno subito danni nei loro viaggi non altrimenti risarcibili

**Informazioni presso tutte le nostre filiali e negli uffici ASCOM e CONFESERCENTI**

# Protocollo tra Confcommercio, Confesercenti, Unioncamere, consorzio fidi Cofiter e Regione

# Grande alleanza contro la crisi

## *Credito garantito per commercio, turismo e servizi*

BOLOGNA - Una "grande alleanza" per "fronteggiare la crisi finanziaria e garantire la continuità nell'erogazione del credito alle imprese del commercio, del turismo e dei servizi" in Emilia-Romagna. E' il senso di un protocollo d'intesa siglato ieri mattina a Bologna da Regione, Unioncamere, Confcommercio, Confesercenti e dal consorzio fidi Cofiter; nei prossimi giorni sarà firmato anche dall'Abi, l'associazione delle banche. L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale al Turismo e Commercio, Guido Pasi, in occasione del convegno che celebra i primi dieci anni di vita del Cofiter. Con il protocollo, infatti, la Regione, oltre a confermare per il 2009 il plafond di sei milioni di euro già messi a bilancio per il consorzio fidi, si assume "un impegno politico esplicito", come ha sottolineato Pasi, per garantire in sede di assestamento, "compatibilmente con le risorse disponibili, un adeguato livello ed estensione e dif-

fusione delle garanzie richieste". Insomma, ha sintetizzato l'assessore, a metterci "quello che serve" per far fronte ai problemi di liquidità delle imprese, perché il

contributo confermato dalla Regione al Cofiter, vista la crisi in atto, quasi sicuramente "non basterà". La Regione, recita il protocollo, "si impegna inoltre ad an-

ticipare, già dal prossimo gennaio, l'assegnazione dei contributi previsti dal bilancio di previsione 2009 per i consorzi fidi regionali operanti nei settori del

commercio, turismo e servizi, al fine di consentire la massima operatività dei confidi stessi, assicurando le migliori condizioni di accesso".

L'intesa siglata è quindi la "ciliegina sulla torta" per festeggiare il decimo anniversario del Cofiter, nato nel 1998 su iniziativa di Unioncamere Emilia-Romagna, Confcommercio e Confesercenti e che ora si proietta verso un nuovo traguardo: l'iscrizione nell'elenco speciale (previsto dall'articolo 107 del testo unico della legge bancaria, da cui l'espressione tecnica di "Confidi 107") per poter svolgere l'attività come intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia. Il percorso, come ha ricordato il presidente del Cofiter, Ottavio Righini, nel convegno ospitato nella sede di Unioncamere a Bologna, è cominciato qualche anno fa, quando fu deciso "di unire attorno a Cofiter il maggior numero di cooperative di garanzia possibile per raggiungere una massa criti-

ca tale da consentirci la gestione di un Confidi vigilato". Si sono quindi aggregate le cooperative di Modena, Reggio Emilia, Ravenna, Bologna e Ferrara, e altre si aggiungeranno a breve. Il consorzio si prepara così ad affrontare il prossimo decennio forte di 45.000 imprese socie, un'operatività di 300 milioni di euro e un patrimonio di 55 milioni. I primi dieci anni di Cofiter sono stati festeggiati, oltre che dall'assessore Pasi, anche dai presidenti di Unioncamere, Confesercenti e Confcommercio dell'Emilia-Romagna, in ordine Andrea Zanlari, Sergio Ferrari e Ugo Margini. Perché se l'unione fa la forza, unirsi è tantopiù necessario in un momento di recessione. Non a caso tutti i soggetti che hanno firmato l'intesa hanno espresso "la forte preoccupazione per gli effetti che l'attuale crisi finanziaria potrà determinare sull'economia reale del Paese, e in particolare sul sistema produttivo dell'Emilia-Romagna".



## "Siamo come una portaerei"

# Unioncamere spazza via il pessimismo

BOLOGNA - Confindustria prevede 24 mesi di recessione per l'Italia, ma Unioncamere dell'Emilia-Romagna è meno pessimista: "La nostra regione ne uscirà prima". E' la previsione di Andrea Zanlari, presidente dell'Unione regionale delle Camere di commercio, che oggi a Bologna, assieme alla Regione, presenterà il rapporto sull'andamento dell'economia nel 2008 e le previsioni per il 2009. "Noi ragioniamo su tempi diversi - ha spiegato Zanlari riferendosi alla valutazione di Confindustria - perché l'Emilia-Romagna è come quelle navi portaerei che spengono i motori diverse ore prima di entrare in porto" e, per arrivare a destinazione, sfruttano "l'abbrivio". E' proprio questo "abbrivio", secondo il presidente di Unioncamere, che permetterà all'Emilia-Romagna di

riemergere prima del resto d'Italia dalla crisi economica e finanziaria. Perché "la nostra regione, come al solito, cammina uno o due passi avanti rispetto alle altre". Zanlari ha commentato le previsioni di Confindustria in occasione di un convegno, ieri mattina nella sede di Unioncamere a Bologna, per festeggiare i 10 anni del Cofiter, il consorzio di garanzia fidi per le imprese del commercio, turismo e servizi dell'Emilia-Romagna. "La nostra è una grande regione esportatrice e manifatturiera - ha sottolineato - grande per la sua gente e per la qualità della sua economia. Noi non abbiamo delocalizzato le nostre imprese, come invece ha fatto il Veneto". Certo, ha aggiunto, "siamo di fronte ad un calo di consumi che da 80 anni non avevamo mai visto".

**Pagina 11**



TERZIARIO ALLEANZA -

## **Cofiter: intesa con Regione e Unioncamere contro la crisi**

¶ Una «grande alleanza» per fronteggiare la crisi finanziaria e garantire la continuità nell'erogazione del credito alle imprese del commercio, del turismo e dei servizi in Emilia-Romagna. E' il senso di un protocollo d'intesa siglato ieri mattina a Bologna da Regione, Unioncamere,

Confcommercio, Confesercenti e dal consorzio fidi Cofiter; nei prossimi giorni sarà firmato anche dall'Abi, l'associazione delle banche. E' lo speciale «regalo di compleanno» che l'assessore regionale al Turismo e Commercio, Guido Pasi, ha portato ieri proprio al Cofiter, in occasione del convegno che ne celebra i primi dieci anni di vita.

Cofiter, nato nel 1998 su iniziativa di Unioncamere Emilia-Romagna, Confcommercio e Confesercenti, è diventato un punto di riferimento per le imprese. «Il percorso - spiega il presidente Ottavio Righini - si concluderà nella prima parte nel prossimo anno dando vita ad un organismo forte di 120 milioni di operatività, 30 mila soci e 28 milioni di patrimonio. Con le cooperative di garanzia provinciali, conta 45 mila imprese socie». ♦

**Panorama**

## Intesa, Carisbo «cresce» Feliziani direttore di una maxi-divisione



Aumenta il peso di Bologna nella riorganizzazione del gruppo bancario Intesa-San Paolo. A Giuseppe Feliziani, direttore generale di Carisbo (nella foto

sopra), sarà affidata anche la guida di una delle otto direzioni regionali previste dal riassetto della divisione territorio di Intesa Sanpaolo. Feliziani, da Bologna, seguirà la rete del gruppo bancario in Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo e Molise, 600 sportelli complessivi.

### **TERZIARIO, ALLEANZA TRA REGIONE E UNIONCAMERE**

Un grande patto per «fronteggiare la crisi finanziaria e garantire la continuità nell'erogazione del credito alle imprese del commercio, del turismo e dei servizi» in Emilia-Romagna. È il senso di un protocollo d'intesa siglato da Regione, Unioncamere, Confcommercio, Confesercenti e dal consorzio fidi Cofiter e Abi. Secondo l'accordo la Regione anticiperà già dal prossimo gennaio i contributi 2009 per i consorzi fidi del territorio nei settori del terziario.

### **CORNO, IN LIQUIDAZIONE LA SOCIETÀ DI ZACCANTI**

La «Corno alle Scale iniziative turistiche» di Gianni Zaccanti è stata messa in liquidazione. La decisione è del 10 novembre scorso, in ragione di un passivo nei conti di 5 milioni di euro. Per questo, l'imprenditore ha rinunciato a chiedere la sospensiva al Consiglio di Stato sulla revoca della concessione per gli impianti sciistici.





# Protocollo tra Confcommercio, Confesercenti, Unioncamere, consorzio fidi Cofiter e Regione

# Grande alleanza contro la crisi

## *Credito garantito per commercio, turismo e servizi*

BOLOGNA - Una "grande alleanza" per "fronteggiare la crisi finanziaria e garantire la continuità nell'erogazione del credito alle imprese del commercio, del turismo e dei servizi" in Emilia-Romagna. E' il senso di un protocollo d'intesa siglato ieri mattina a Bologna da Regione, Unioncamere, Confcommercio, Confesercenti e dal consorzio fidi Cofiter; nei prossimi giorni sarà firmato anche dall'Abi, l'associazione delle banche. L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale al Turismo e Commercio, Guido Pasi, in occasione del convegno che celebra i primi dieci anni di vita del Cofiter. Con il protocollo, infatti, la Regione, oltre a confermare per il 2009 il plafond di sei milioni di euro già messi a bilancio per il consorzio fidi, si assume "un impegno politico esplicito", come ha sottolineato Pasi, per garantire in sede di assestamento, "compatibilmente con le risorse disponibili, un adeguato livello ed estensione e diffusione delle garanzie richieste". Insomma, ha sintetizzato l'assessore, a metterci "quello che serve" per far fronte ai problemi di liquidità delle imprese, perché il

contributo confermato dalla Regione al Cofiter, vista la crisi in atto, quasi sicuramente "non basterà". La Regione, recita il protocollo, "si impegna inoltre ad anticipare, già dal prossimo gennaio, l'assegnazione dei contributi previsti dal bilancio di previsione 2009 per i consorzi fidi regionali operanti nei settori del

commercio, turismo e servizi, al fine di consentire la massima operatività dei confidi stessi, assicurando le migliori condizioni di accesso".

L'intesa siglata è quindi la "cilegina sulla torta" per festeggiare il decimo anniversario del Cofiter, nato nel 1998 su iniziativa di Unioncamere Emilia-Romagna, Confcommercio e Confesercenti e che ora si proietta verso un nuovo traguardo: l'iscrizione nell'elenco speciale (previsto dall'articolo 107 del testo unico della legge bancaria, da cui l'espressione tecnica di "Confidi 107") per poter svolgere l'attività come intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia. Il percorso, come ha ricordato il presidente del Cofiter, Ottavio Righini, nel convegno ospitato nella sede di Unioncamere a Bologna, è cominciato qualche anno fa, quando fu deciso "di unire attorno a Cofiter il maggior numero di cooperative di garanzia possibile per raggiungere una massa criti-

ca tale da consentirci la gestione di un Confidi vigilato". Si sono quindi aggregate le cooperative di Modena, Reggio Emilia, Ravenna, Bologna e Ferrara, e altre si aggiungeranno a breve. Il consorzio si prepara così ad affrontare il prossimo decennio forte di 45.000 imprese socie, un'operatività di 300 milioni di euro e un patrimonio di 55 milioni. I primi dieci anni di Cofiter sono stati festeggiati, oltre che dall'assessore Pasi, anche dai presidenti di Unioncamere, Confesercenti e Confcommercio dell'Emilia-Romagna, in ordine Andrea Zanlari, Sergio Ferrari e Ugo Margini. Perché se l'unione fa la forza, unirsi è tantopiù necessario in un momento di recessione. Non a caso tutti i soggetti che hanno firmato l'intesa hanno espresso "la forte preoccupazione per gli effetti che l'attuale crisi finanziaria potrà determinare sull'economia reale del Paese, e in particolare sul sistema produttivo dell'Emilia-Romagna".



**C**onfindustria prevede 24 mesi di recessione per l'Italia, ma Unioncamere dell'Emilia-Romagna è meno pessimista: «La nostra regione ne uscirà prima». È la previsione di Andrea Zanlari, presidente dell'Unione regionale delle Camere di commercio, che stamattina Bologna, assieme alla Regione, presenterà il rapporto sull'andamento dell'economia nel 2008 e le previsioni per il 2009. «Noi ragioniamo su tempi diversi - ha spiegato Zanlari riferendosi alla valutazione di Confindustria-

■ *L'ottimismo di Unioncamere che questa mattina presenta il rapporto sull'economia 2008*

## «Dalla crisi ci solleveremo prima degli altri»

perché l'Emilia-Romagna è come quelle navi portaerei che spengono i motori diverse ore prima di entrare in porto» e, per arrivare a destinazione, sfruttano «l'abbrivio». È proprio questo «abbrivio», secondo il presidente di Unioncamere, che permetterà all'Emilia-Romagna di emergere prima del resto d'Italia dalla crisi e-

conomica e finanziaria. Perché «la nostra regione, come al solito, cammina uno o due passi avanti rispetto alle altre». Zanlari ha commentato le previsioni di Confindustria in occasione del convegno del convegno di ieri a Unioncamere per festeggiare i 10 anni del Cofiter, il consorzio di garanzia fidi per le imprese del commercio, tu-

rismo e servizi dell'Emilia-Romagna. «La nostra è una grande regione esportatrice e manifatturiera - ha sottolineato - grande per la sua gente e per la qualità della sua economia. Noi non abbiamo delocalizzato le nostre imprese, come invece ha fatto il Veneto». Certo, ha aggiunto, «siamo di fronte ad un calo di consumi che da 80

anni non avevamo mai visto». Zanlari, che è anche presidente dell'Indis (Istituto nazionale distribuzione e servizi), ha citato in proposito una aggiornatissima analisi condotta nella grande distribuzione, ovvero in iper e supermercati, che ha rivelato che «il prodotto più venduto negli ultimi 40 giorni è stato il mezzo chilo di pasta. Ed è venuta meno anche l'affezione alla marca: la gente compra il prodotto in offerta, perché costa qualche centesimo di meno. Mai vista una situazione così».



**"Siamo come una portaerei"**

## Unioncamere spazza via il pessimismo

BOLOGNA - Confindustria prevede 24 mesi di recessione per l'Italia, ma Unioncamere dell'Emilia-Romagna è meno pessimista: "La nostra regione ne uscirà prima". E' la previsione di Andrea Zanlari, presidente dell'Unione regionale delle Camere di commercio, che oggi a Bologna, assieme alla Regione, presenterà il rapporto sull'andamento dell'economia nel 2008 e le previsioni per il 2009. "Noi ragioniamo su tempi diversi - ha spiegato Zanlari riferendosi alla valutazione di Confindustria - perché l'Emilia-Romagna è come quelle navi portaerei che spengono i motori diverse ore prima di entrare in porto" e, per arrivare a destinazione, sfruttano "l'abbrivio". E' proprio questo "abbrivio", secondo il presidente di Unioncamere, che permetterà all'Emilia-Romagna di

riemergere prima del resto d'Italia dalla crisi economica e finanziaria. Perché "la nostra regione, come al solito, cammina uno o due passi avanti rispetto alle altre". Zanlari ha commentato le previsioni di Confindustria in occasione di un convegno, ieri mattina nella sede di Unioncamere a Bologna, per festeggiare i 10 anni del Cofiter, il consorzio di garanzia fidi per le imprese del commercio, turismo e servizi dell'Emilia-Romagna. "La nostra è una grande regione esportatrice e manifatturiera - ha sottolineato - grande per la sua gente e per la qualità della sua economia. Noi non abbiamo delocalizzato le nostre imprese, come invece ha fatto il Veneto". Certo, ha aggiunto, "siamo di fronte ad un calo di consumi che da 80 anni non avevamo mai visto".

**Pagina 11**

**ROMAGNA**

Carcano la Garisenda, e i due non mancheranno anche in seguito.

**Grande alleanza contro la crisi**  
Credito garantito per commercio, turismo e servizi

**BOARDO "ITALIA" DI ROMAGNA**

**TEMPO DI ASPETTARE E SODALITÀ**  
Il tempo che serve l'Emilia-Romagna a restare unita

INTESA CONTRO LA CRISI DEL COMMERCIO

## Alleanza per il credito alle imprese

— BOLOGNA —

**U**NA 'GRANDE alleanza' per «fronteggiare la crisi finanziaria e garantire la continuità nell'erogazione del credito alle imprese del commercio, del turismo e dei servizi» in Emilia-Romagna. E' il senso del protocollo d'intesa siglato ieri mattina a Bologna da Regione, Unioncamere, Confcommercio, Confesercenti e dal consorzio fidi Cofiter; nei prossimi giorni lo firmerà anche l'Abi, l'associazione delle banche. Lo ha detto l'assessore regionale al turismo e commercio, Guido Pasi, al Cofiter, in occasione del convegno che ne celebra i primi dieci anni di vita.

Con il protocollo, infatti, la Regione, oltre a confermare per il 2009 il plafond di sei milioni di euro già messi a bilancio per il consorzio fidi, si assume «un impegno politico esplicito», come ha sottolineato Pasi, per garantire in sede di assessment, «compatibilmente con le risorse disponibili, un adeguato livello ed estensione e diffusione delle garanzie richieste». Insomma, a metterci «quello che serve» per far fronte ai problemi di liquidità delle imprese, perché il contributo



**PRESIDENTE Ottavio Righini**

confermato dalla Regione al Cofiter, vista la crisi in atto, quasi sicuramente «non basterà». La Regione, recita il protocollo, «si impegna inoltre a anticipare, già dal prossimo gennaio, l'assegnazione dei contributi previsti dal bilancio di previsione 2009 per i consorzi fidi regionali operanti nei settori del commercio, turismo e servizi,

per consentire la massima operatività dei confidi stessi, assicurando le migliori condizioni di accesso». I primi dieci anni di Cofiter sono

stati festeggiati, oltre che da Pasi, dai presidenti di Unioncamere, Confesercenti e Confcommercio dell'Emilia-Romagna, in ordine Andrea Zanlari, Sergio Ferrari e Ugo Margini e dal presidente del Cofiter, Ottavio Righini (nella foto). Perché se l'unione fa la forza, unirsi è tanto più necessario in un momento di recessione. Non a caso tutti i soggetti che hanno firmato l'intesa hanno espresso «la forte preoccupazione per gli effetti che l'attuale crisi finanziaria potrà determinare sull'economia reale del Paese, e in particolare sul sistema produttivo dell'Emilia-Romagna». I firmatari del protocollo concordano poi che la recessione economica in atto potrà «determinare una maggiore difficoltà all'accesso al credito da parte delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi», creando così «squilibri nella gestione finanziaria di breve periodo».

**COL PROTOCOLLO**, la Regione, l'Unione Camere di commercio, le associazioni di categoria, le banche e il Cofiter si impegnano a favorire «l'attivazione di linee di finanziamento per il mantenimento della necessaria liquidità aziendale», anche «per soddisfare le esigenze di liquidità straordinaria delle imprese, finalizzate a garantire il pagamento di imposte, tasse, contributi, tredicesime».

**L'IMPEGNO**  
**«Mettere quanto serve per risolvere i problemi di liquidità delle aziende»**

Intesa per sostenere le imprese turistiche

## **Emilia-Romagna** **Il credito rimane**

**U**n'alleanza per fronteggiare la crisi finanziaria e garantire la continuità nell'erogazione del credito alle imprese del commercio, del turismo e dei servizi in Emilia-Romagna. È questo il senso di un protocollo d'intesa siglato a Bologna da regione, Unioncamere, Confcommercio, Confesercenti e dal consorzio fidi Cofiter; nei prossimi giorni il documento sarà firmato anche dall'Abi.

Con questa iniziativa, la regione, oltre a confermare per il 2009 il plafond di 6 milioni di euro già messi a bilancio per il consorzio fidi, si assume «un impegno politico esplicito», ha sottolineato l'assessore al turismo, Guido Pasi, per garantire in sede di assestamento, «compatibilmente con le risorse disponibili, un adeguato livello di estensione e diffusione delle garanzie richieste». Insomma, a metterci «quello che serve» per far fronte ai problemi di liquidità delle imprese, perché il contributo confermato dalla regione al Cofiter, vista la crisi in atto, quasi sicuramente «non basterà».

La regione, si legge nel protocollo, «si impegna inoltre ad anticipare, già dal prossimo gennaio, l'assegnazione dei

contributi previsti dal bilancio di previsione 2009 per i consorzi fidi regionali operanti nei settori del commercio, turismo e servizi, al fine di consentire la massima operatività dei confidi stessi, assicurando le migliori condizioni di accesso».

L'intesa siglata ieri cade nel decimo anniversario di vita del Cofiter, nato nel 1998 su iniziativa di Unioncamere Emilia-Romagna, Confcommercio e Confesercenti e che ora si proietta verso un nuovo traguardo: l'iscrizione nell'elenco speciale, per poter svolgere l'attività come intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia.

Il percorso, come ha ricordato il presidente del Cofiter, Ottavio Righini, è cominciato qualche anno fa, quando venne deciso «di unire attorno a Cofiter il maggior numero di cooperative di garanzia possibile, per raggiungere una massa critica tale da consentirci la gestione di un Confidi vigilato». Si sono quindi aggregate le cooperative di Modena, Reggio Emilia, Ravenna, Bologna e Ferrara, e altre si aggiungeranno a breve. Il consorzio conta attualmente 45 mila imprese socie, un'operatività di 300 milioni di euro e un patrimonio di 55 milioni.